

Cesena

SIGLATO UN PATTO "INUSUALE"

Forze unite per dare risposte ai bisogni sociali del territorio

Fondazione Cassa di Risparmio, Fruttadoro Orogel e Romagna Solidale hanno stretto un accordo triennale per coordinare al meglio tutte le attività

CESENA

GIORGIA CANALI

Unire le forze per elaborare insieme risposte più adeguate ai bisogni sociali del territorio cesenate e utilizzare in modo più efficace le risorse disponibili. È un patto di collaborazione nel nome della solidarietà quello che hanno stretto per i prossimi tre anni Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Fruttadoro Orogel e Fondazione Romagna Solidale.

Attività coordinate

L'ufficialità è arrivata con l'accordo firmato nei giorni scorsi dai tre presidenti Roberto Graziani per Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Mario Righi per Fondazione Fruttadoro Orogel e Arturo Alberti per Fondazione Romagna Solidale. Siglando il documento, i tre enti hanno messo nero su bianco la volontà di coordinarsi nello svolgimento delle attività rivolte al settore sociale, individuando interventi da svolgere congiuntamente e condividendo principi di valutazione, modalità operative, criteri di verifica.

Diverse ma simili

Si rinsalda così il rapporto fra le Fondazioni, che pur con identità e storie diverse, hanno molti punti di contatto. Tutte e tre infatti operano sostanzialmente sullo stesso territorio e sono accomu-



La firma dell'accordo

nate non solo dalla natura giuridica, ma anche dalla medesima vocazione (fissata nei loro stessi statuti) a intervenire a sostegno dei soggetti più fragili a fianco delle realtà no profit. Per questo, già da tempo avevano avviato un percorso di lavoro comune, confrontandosi sulle criticità del territorio e sulle possibili modalità di intervento.

Nato dal confronto

È proprio grazie a questo confronto, nel corso del tempo, sono state adottate anche prassi operative condivise, ad esempio per quanto riguarda l'esame dei bisogni, l'analisi delle domande di contributo, l'individuazione delle risorse per fornire le risposte e nella valutazione dei risultati

conseguiti. «Sostanzialmente, l'accordo appena siglato ratifica una collaborazione che ha già dimostrato di funzionare bene - sottolinea Mario Righi di Fondazione Fruttadoro Orogel - e sono certo che se continueremo su questa strada riusciremo ad ottenere risultati significativi».

Patto inusuale

Una collaborazione che al tempo stesso è tutt'altro che scontata e questo rende ancora più peculiare l'accordo siglato dai tre presidenti: «Ciò che unisce stupisce - commenta Arturo Alberti di Romagna Solidale - Cooperare insieme non è un atteggiamento così diffuso nel nostro ambito e quando accade suscita sorpresa e interesse. E nel concreto, l'aiuto

reciproco fra le Fondazioni è fondamentale per svolgere un lavoro sempre migliore».

Più efficaci

La convinzione alla base del percorso che ha portato alla firma del patto è infatti che questo tipo di collaborazione possa aumentare le ricadute positive dell'attività dei tre enti: «La nostra scelta di lavorare insieme - conclude Roberto Graziani di Fondazione Crc - si rifletterà positivamente sulla realtà del nostro territorio. I nostri interlocutori avranno una garanzia di una sempre maggiore attenzione e serietà, e sarà possibile sostenere in modo efficace i molti qualificati progetti che qui nascono».

«La pillola abortiva non è un veleno»

CESENA

Una campagna di informazione come risposta ai manifesti, apparsi anche nelle città romagnole, che definivano la pillola abortiva Ru-486 un veleno. A lanciarla è la rete di coordinamento femminista della Romagna che accoglie al suo interno realtà provenienti da Ravenna, Cesena, Lugo, Faenza, Forlì, Castrocaro e Rimini e a cui aderisce anche l'associazione cesenate Ipazia Liberedonne.

«Veicolare attraverso la pubblica affissione comunale un messaggio disinformativo, privo di fondamento scientifico, che mina la libertà di scelta e di autodeterminazione di chiunque voglia accedere all'interruzione volontaria di gravidanza, va ben oltre la libertà di espressione», scrivono da Ipazia Liberedonne, tornando a critica la scelta di alcune amministrazioni pubbliche «di non prendere posizione davanti alla gravità di queste campagne di disinformazione, ignorando le linee guida dell'Oms e legittimando posizioni fondamentaliste». Come prima azione, raccontano, «abbiamo scelto di riappropriarci degli spazi pubblici delle nostre città, aderendo alla campagna comunicativa e informativa "Non è un veleno" (www.noneunveleno.it). Nei prossimi giorni appariranno in tutte le città della Romagna che fanno parte della rete, i manifesti che ribadiscono: "La RU-486 ti garantisce un aborto sicuro. Non è un veleno. Il vero veleno è la disinformazione", affinché chiunque possa esercitare la propria libertà di scelta».

Tre fondazioni insieme per il bene comune



Nel prossimi tre anni, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Fruttadoro Orogel e Fondazione Romagna Solidale si impegneranno per elaborare insieme risposte più adeguate ai bisogni sociali del territorio cesenate e utilizzare in modo più efficace le risorse disponibili. È il senso dell'accordo firmato nei giorni scorsi dai tre presidenti: Roberto Graziani per Fondazione Carisp, Mario Righi per Fruttadoro Orogel e Arturo Alberti per Romagna Solidale. I tre enti hanno messo nero su bianco la volontà di coordinarsi nelle attività rivolte al sociale, individuando interventi da svolgere congiuntamente e condividendo principi di valutazione, modalità operative, criteri di verifica. «Ratifichiamo una collaborazione che ha già dimostrato di funzionare bene - sottolinea Righi - e sono certo che se continueremo su questa strada riusciremo ad ottenere risultati significativi». Per Alberti «Cooperare insieme non è un atteggiamento così diffuso nel nostro ambito e quando accade suscita sorpresa e interesse». «La nostra scelta di lavorare insieme - conclude Graziani - si rifletterà positivamente sulla realtà del nostro territorio. I nostri interlocutori avranno una garanzia di una sempre maggiore attenzione e serietà, e sarà possibile sostenere in modo efficace molti progetti».

CESENATODAY

Un patto tra le 3 fondazioni nel nome della solidarietà: "Aiuto reciproco è fondamentale"

Patto di collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Fruttadoro Orogel e Fondazione Romagna Solidale

Redazione

03 maggio 2021 13:50



Patto di collaborazione nel nome della solidarietà fra le Fondazioni che operano a Cesena: nei prossimi tre anni, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Fruttadoro Orogel e Fondazione Romagna Solidale si impegneranno per elaborare insieme risposte più adeguate ai bisogni sociali del territorio cesenate e utilizzare in modo più efficace le risorse disponibili.

Questo è il senso dell'accordo firmato nei giorni scorsi dai tre Presidenti: Roberto Graziani per Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Mario Righi per Fondazione Fruttadoro Orogel e Arturo Alberti per Fondazione Romagna Solidale.

Siglando il documento, i tre Enti hanno messo nero su bianco la volontà di coordinarsi nello svolgimento delle attività rivolte al settore sociale, individuando interventi da svolgere congiuntamente e condividendo principi di valutazione, modalità operative, criteri di verifica. Si rinsalda così il rapporto fra le Fondazioni, che pur con identità e storie diverse, hanno molti punti di contatto: operano sostanzialmente sullo stesso territorio e sono accomunate non solo dalla natura giuridica, ma anche dalla medesima vocazione (fissata nei loro stessi statuti) a intervenire a sostegno dei soggetti più fragili a fianco delle realtà no profit. Per questo, già da tempo avevano avviato un percorso di lavoro comune, confrontandosi sulle criticità del territorio e sulle possibili modalità di intervento. E proprio grazie a questo confronto, nel corso del tempo, sono state adottate anche prassi operative condivise, ad esempio per quanto riguarda l'esame dei bisogni, l'analisi delle domande di contributo, l'individuazione delle risorse per fornire le risposte e nella valutazione dei risultati conseguiti.

“Sostanzialmente, l'accordo appena siglato ratifica una collaborazione che ha già dimostrato di funzionare bene - sottolinea Mario Righi di Fondazione Fruttadoro Orogel - e sono certo che se continueremo su questa strada riusciremo ad ottenere risultati significativi”.

“Ciò che unisce stupisce - commenta Arturo Alberti di Romagna Solidale -. Cooperare insieme non è un atteggiamento

così diffuso nel nostro ambito e quando accade suscita sorpresa e interesse. E nel concreto, l'aiuto reciproco fra le Fondazioni è fondamentale per svolgere un lavoro sempre migliore”.

“La nostra scelta di lavorare insieme – conclude Roberto Graziani di Fondazione CRC – si rifletterà positivamente sulla realtà del nostro territorio. I nostri interlocutori avranno una garanzia di una sempre maggiore attenzione e serietà, e sarà possibile sostenere in modo efficace i molti qualificati progetti che qui nascono”.